

ISTITUTO
FERRARIS—PANCALDO
istituto di istruzione secondaria superiore

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014

PROFILO DELL'INDIRIZZO: INFORMATICA progetto ABACUS

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE 5^a SEZIONE R

1. CONSIGLIO DI CLASSE:

Docenti	Disciplina
Lavagna Armida	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA , STORIA</i>
Arrigo Silvia	<i>LINGUA INGLESE</i>
Bertola Cinzia	<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>
Negro Giovanni	<i>ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI</i>
Immovilli Maurizio	<i>INFORMATICA</i>
Romolo Andrea	<i>LAB. INFORMATICA</i>
Scotto Fulvio	<i>EDUCAZIONE FISICA</i>
Gatti Anna	<i>CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISTICA E RICERCA OPERATIVA</i>
Calabria Francesco	<i>MATEMATICA</i>
Rosa Francesco	<i>LAB. SISTEMI</i>
Pagano Mario	<i>SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE INFORMAZIONI</i>
Gaino Andrea	<i>LAB. ELETTRONICA E TELECOM.</i>

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Elenco alunni che hanno frequentato la classe V (indicare se provengono dalla classe precedente, da altri indirizzi, da altro istituto).

Allievi	Provenienti dalla classe precedente	Provenienti da altri istituti
<i>CALCAGNO ENDRIO</i>	<i>x</i>	
<i>CAVALLERO ALESSIA</i>	<i>x</i>	
<i>FERRARO ANNA</i>		<i>x</i>
<i>GJACI ARIEL</i>	<i>x</i>	
<i>MINA ALBERTO</i>	<i>x</i>	
<i>PEVERELLI MATTEO</i>	<i>x</i>	
<i>STRATI MIHIR</i>	<i>x</i>	
<i>TERZANO MASSIMILIANO</i>	<i>x</i>	

2.2 Griglia 1: Variazioni nel Consiglio di classe

Materie	Materia insegnata negli anni			Anni in cui è variata la composizione del consiglio di classe		
	III°	IV°	V°	III°	IV°	V°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	X	X	X		X	
LINGUA INGLESE	X	X	X		X	
RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X			
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	X	X	X			X
INFORMATICA	X	X	X		X	
LAB. INFORMATICA	X	X	X			
EDUCAZIONE FISICA	X	X	X			
CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISTICA E RICERCA OPERATIVA	X	X	X		X	X
MATEMATICA	X	X	X			
LAB. SISTEMI	X	X	X			X
LAB. ELETTRONICA E TELECOM.	X	X	X			
SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE INFORMAZIONI	X	X	X		X	X

Griglia2: Flussi degli studenti della classe

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI	RESPINTI
TERZA	12		8	4
QUARTA	8		7	1
QUINTA	7	1		

TOTALE STUDENTI REGOLARI (che hanno frequentato lo stesso corso, senza ripetenze o spostamenti, dalla terza alla quinta classe): 7

3. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

3.1 Risultati dello scrutinio finale della classe IV

Materia	N. studenti promossi con 6	N. studenti promossi con 7	N. studenti promossi con 8	N. studenti promossi con 9-10
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	2		
STORIA	3	3	1	
LINGUA INGLESE	5	2		
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	6	1		
INFORMATICA	2	4		9
EDUCAZIONE FISICA	5	1	1	
CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISICA E RICERCA OPERATIVA	5	1		1
MATEMATICA	6		1	
SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE INFORMAZIONI	2	4	1	

4.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE FORMATIVE

(visite aziendali, stage, viaggi di istruzione, corsi di informatica ecc.)

Tipo Attività	Anno Scolastico	Descrizione attività	Orario svolgimento
<i>Stage aziendale</i>	<i>2011/12</i>	<i>Stage estivo in azienda</i>	<i>Orario azienda dopo la fine della scuola</i>
<i>Teatro</i>	<i>2012/13</i>	<i>Rappresentazione in inglese</i>	<i>curricolare</i>
<i>Visita aziendale Ericsson</i>	<i>2013/14</i>	<i>Hardware e software per la gestione di telecomunicazioni</i>	<i>curricolare</i>
<i>Conferenze sugli anni 43-44</i>	<i>2012/2013-2013/14</i>	<i>Conferenze organizzate dall'I.S.R.E.C. sulla resistenza</i>	<i>curricolare</i>
<i>Approfondimento delle conoscenze storiche sulla Resistenza</i>	<i>2012/2013-2013/14</i>	<i>Realizzazione in powerpoint su stampa locale di regime durante il</i> 43	<i>curricolare</i>

5. TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

5.1 Indicare le ore annuali di lezione effettivamente svolte nella classe

N° ore 996 su N° ore 1056 previste

5.2 Precisare le motivazioni delle eventuali differenze:

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE ED ORALI

Voto	Conoscenza delle informazioni	Applicazione delle regole	Capacità di collegamento	Esposizione
<i>dall'1 al 4</i>	<i>Nulla</i>	<i>non pertinente</i>	<i>Inesistente</i>	<i>inesistente</i>
<i>5</i>	<i>Limitata</i>	<i>incompleta</i>	<i>Errata</i>	<i>incerta</i>
<i>6</i>	<i>completa ma non approfondita</i>	<i>rispondente alla richiesta ma usata in modo superficiale</i>	<i>Tentata</i>	<i>corretta ma frammentaria</i>
<i>7</i>	<i>completa</i>	<i>corretta</i>	<i>attuata correttamente</i>	<i>corretta</i>
<i>dall'8 al 10</i>	<i>completa e approfondita</i>	<i>corretta, completa e autonoma</i>	<i>personalizzata e/o interdisciplinare</i>	<i>corretta, sicura arricchita da considerazioni personali</i>

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio Montale, Ammazzare il tempo (da Auto da fè. Cronache in due tempi, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fè* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".

2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi,

argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: L'aspirazione alla libertà nella tradizione e nell'immaginario artistico-letterario.

DOCUMENTI

Dolce consorte, le rispose Ettore,
ciò tutto che dicesti a me pur anco
ange il pensier; ma de' Troiani io temo
fortemente lo spregio, e dell'altre
Troiane donne, se guerrier codardo
mi tenessi in disparte, e della pugna
evitassi i cimenti. Ah nol consente,
no, questo cor. Da lungo tempo appresi

Or ti piaccia gradir la sua venuta:
libertà va cercando, ch'è sì cara,
come sa chi per lei vita rifiuta.
Tu 'l sai, che non ti fu per lei amara
in Utica la morte, ove lasciasti
la vesta ch'al gran di sarà sì chiara.

DANTE ALIGHIERI, *Purgatorio*, I, vv. 70-75

ad esser forte, ed a volar tra' primi
negli acerbi conflitti alla tutela
della paterna gloria e della mia.
Giorno verrà, presago il cor mel dice,
verrà giorno che il sacro iliaco muro
e Priamo e tutta la sua gente cada.
Ma né de' Teucri il rio dolor, né quello
d'Ecuba stessa, né del padre antico,
né de' fratei, che molti e valorosi
sotto il ferro nemico nella polve
cadran distesi, non mi accora, o donna,
sì di questi il dolor, quanto il crudele
tuo destino, [...]

Ma pria morto la terra mi ricopra,
ch'io di te schiava i lai pietosi intenda.

OMERO, *Iliade*, libro VI

"1. [...] E se, come io dissi, era necessario, volendo vedere la virtù di Moisè, che il popolo d'Israël fussi stivo in Egitto, et a conoscere la grandezza dello animo di Ciro, ch'e' Persi fussino oppressati da' Medi e la eccellenzia di Teseo, che li Ateniesi fussino dispersi; così al presente, volendo conoscere la virtù d'uno spirito italiano, era necessario che la Italia si riducessi nel termine che ell'è di presente, e che la fussi più stiva che li Ebrei, più serva ch'e' Persi, più dispersa che li Ateniesi, senza capo, senza ordine; battuta, spogliata, lacerata, corsa, et avessi sopportato d'ogni sorte ruina.

2. [...] In modo che, rimasa senza vita, aspetta qual possa esser quello che sani le sue ferite, e ponga fine a' sacchi di Lombardia, alle taglie del Reame e di Toscana, e la guarisca di quelle sue piaghe già per lungo tempo infistolite. Vedesi come la prega Dio, che le mandi qualcuno che la redima da queste crudeltà et insolenzie barbare. Vedesi ancora tutta pronta e disposta a seguire una bandiera, pur che ci sia uno che la pigli."

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, Capitolo XXVI, 1532

ogni gente sia libera, e pèra
della spada l'iniqua ragion.

O stranieri, nel proprio retaggio
torna Italia, e il suo suolo riprende;
o stranieri, strappate le tende
da una terra che madre non v'è.
Non vedete che tutta si scote
dal Cenisio alla balza di Scilla?
Non sentite che infida vacilla
sotto il peso de' barbari piè?

O stranieri! Sui vostri standardi
sta l'obbrobrio di un giuro tradito;
un giudizio da voi proferito
v'accompagna a l'iniqua tenzon;
voi che a stormo gridaste in quei giorni:
Dio rigetta la forza straniera;

«Sciorinarono dal campanile un fazzoletto a tre colori, suonarono le campane a stormo, e cominciarono a gridare in piazza: - Viva la libertà! -

Come il mare in tempesta. La folla spumeggiava e ondeggiava davanti al casino dei *galantuomini*, davanti al Municipio, sugli scalini della chiesa: un mare di berrette bianche; le scuri e le falci che luccicavano. Poi irruppe in una stradicciuola.

-A te prima, barone! che hai fatto nerbare la gente dai tuoi campieri! – Innanzi a tutti gli altri una strega, coi vecchi capelli irti sul capo, armata soltanto delle unghie. – A te, prete del diavolo! che ci hai succhiato l'anima! – A te, ricco epulone, che non puoi scappare nemmeno, tanto sei grasso del sangue del povero! – A te, sbirro! che hai fatto la giustizia solo per chi non aveva niente! A te, guardaboschi! che hai venduto la tua carne e la carne del prossimo per due tari al giorno! –

E il sangue che fumava ed ubbriacava. Le falci, le mani, i cenci, i sassi, tutto rosso di sangue! – Ai *galantuomini!* Ai *cappelli!* Ammazza! Ammazza! Addosso ai *cappelli* – [...]

E come l'ombra s'impiccioliva lentamente sul sagrato, la folla si ammassava tutta in un canto. Fra due casucce della piazza, in fondo ad una stradicciuola che scendeva a precipizio, si vedevano i campi giallastri nella pianura, i boschi cupi sui fianchi dell'Etna. Ora dovevano spartirsi quei boschi e quei campi. Ciascuno fra sé calcolava colle dita quello che gli sarebbe toccato di sua parte, e guardava in cagnesco il vicino. – Libertà voleva dire che doveva essercene per tutti!».

G. VERGA, *La Libertà*, da "Novelle rusticane", 1883

Su i quaderni di scolaro
Su i miei banchi e gli alberi
Su la sabbia su la neve
Scrivo il tuo nome

Su ogni pagina che ho letto
Su ogni pagina che è bianca
Sasso sangue carta o cenere
Scrivo il tuo nome

Su le immagini dorate
Su le armi dei guerrieri
Su la corona dei re
Scrivo il tuo nome [...]

E in virtù d'una parola
Ricomincio la mia vita
Sono nato per conoscerti
Per chiamarti

Libertà

P. ELUARD, *Liberté*, 1942, trad. F. Fortini

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. Cento anni fa un grande americano, alla cui ombra ci leviamo oggi, firmò il Proclama sull'Emancipazione. Questo fondamentale decreto venne come un grande faro di speranza per milioni di schiavi negri che erano stati bruciati sul fuoco dell'avidità ingiustizia. Venne come un'alba radiosa a porre termine alla lunga notte

Se la terra ove oppressi gemeste
preme i corpi de' vostri oppressori,
se la faccia d'estranei signori
tanto amara vi parve in quei dì;
chi v'ha detto che sterile, eterno
saria il lutto dell'itale genti?
Chi v'ha detto che ai nostri lamenti
saria sordo quel Dio che v'udi?

A. MANZONI, *Marzo 1821*, vv. 41-64, 1848

E come potevamo noi cantare
con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze,
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo?
Alle fronde dei salici, per voto,
anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento
S. QUASIMODO, da *Giorno dopo giorno*,
1947

della cattività. [...]

Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.

Questa meravigliosa nuova militanza che ha interessato la comunità negra non dovrà condurci a una mancanza di fiducia in tutta la comunità bianca, perché molti dei nostri fratelli bianchi, come prova la loro presenza qui oggi, sono giunti a capire che il loro destino è legato col nostro destino, e sono giunti a capire che la loro libertà è inestricabilmente legata alla nostra libertà».

Martin Luther KING, da *I have a dream*, 1965



È una delle opere più note dell'artista. *La libertà che guida il popolo* nasce in relazione ai moti rivoluzionari del luglio 1830, che rovesciarono il regno di Carlo X in soli tre giorni.

La tela è dominata dall'impeto travolgente del popolo che avanza e che nessuna forza reazionaria potrà arrestare. È, questo, un quadro nel quale è rappresentata con chiarezza l'ideologia liberale dei giovani romantici.

E. DELACROIX *La libertà che guida il popolo*. 28 luglio 1830 (olio su tela, Parigi, Louvre)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.

DOCUMENTI

«La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidi i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Che cosa *non* è un viaggio? Per poco che si dia un'estensione figurata a questo termine – e non ci si è mai trattenuti dal farlo – il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio».

T. TODOROV, *Le morali della storia*, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell' uomo come viaggiatore, di cui parla la teologia, è anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, nelle vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l' Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell' illimitato».

C. MAGRIS, *Tra i cinesi che sognano Ulisse*, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche. Inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiarò, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa familiare e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città, fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro

ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono».

P. CITATI, *Le guide delle meraviglie*, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l'asciugamano: «Avanti un altro». Viaggiare dovrebbe essere tutt'altro, fermarsi più a lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non venga il pittore e se le porti via nel cuore».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Il viaggiatore aveva un pregiudizio favorevole nei confronti di popoli di contrade lontane e cercava di descriverli ai suoi compatrioti;... ora l'uomo moderno è incalzato. Il turista farà quindi, un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso... non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità del viaggio costituisce già una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta: l'assenza di incontri con soggetti differenti, è molto riposante, poiché non mette mai in discussione la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini».

T. TODOROV, *Noi e gli altri*, "L'Esotico", Torino, 1991, *passim*

«Ero a Volgograd...Ero a Benares...Ero a Ketchum...Ero a Jasnaja Poljana...Ero a Colonia...Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molti miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici, possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi con la testa appoggiata al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra le mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalinate periferie di Addis Abeba, la foresta pluviale poco distante da Lagos, i mercati galleggianti di Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula».

E. AFFINATI, *Viaggiare con il cuore*, CORRIERE DELLA SERA, 4/2/2005

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nel nostro sistema nervoso: nel nostro corpo... Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. È forse un vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe provare l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il *novo-peregrin* è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre».

M. SOLDATI, *America primo amore*, "Lontananza", 1935

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Crollo dei regimi nazionalistici, "guerra fredda" e motivi economici agli inizi del processo di integrazione europea.

DOCUMENTI

«Era ovunque assai forte [nella seconda metà degli anni Quaranta del sec. XX] la repulsione contro il nazionalismo – il proprio non meno che quello degli altri – che tanti mali aveva prodotto...Affermazioni europeiste, più o meno precise, apparvero quindi con frequenza crescente nelle dichiarazioni programmatiche di molti partiti e governi. Questa diffusione non fu tuttavia uguale in tutti i paesi e in tutti i partiti dell'Europa occidentale. Ebbe un terreno più favorevole nelle nazioni che avevano avuto l'esperienza dell'umiliazione totale dei loro Stati, e che necessariamente riponevano una assai minor fiducia nella restaurazione delle tradizionali sovranità nazionali. L'europeismo si diffuse con relativa facilità, come si può ben comprendere, in Germania e in Italia, che dal loro sfrenato nazionalismo avevano raccolto amarissimi frutti, nonché in Olanda, Belgio e Lussemburgo, che avevano constatato il valore nullo della sovranità dei loro piccoli paesi...Messo da parte il capo della liberazione, le forze politiche francesi che assunsero la direzione della Quarta Repubblica si orientarono assai presto verso una politica estera europeista, vedendo in essa la sola possibilità di mettere su basi nuove le relazioni future, soprattutto con la Germania».

A. SPINELLI, *Europeismo*, in "Enciclopedia del Novecento", vol. II, Roma, 1977

«Per gli americani però un'Europa efficacemente ricostruita, parte dell'alleanza militare antisovietica che costituiva il logico complemento del Piano Marshall – l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO) istituita nel 1949 – doveva realisticamente fondarsi su una forte economia tedesca e sul riarmo della Germania. Il meglio che i francesi potevano fare era di intrecciare così strettamente gli interessi francesi e quelli tedesco-occidentali da rendere impossibile il sorgere di un nuovo conflitto tra i due vecchi avversari. I francesi proposero perciò la propria versione dell'unione europea nella forma della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (1950), che si sviluppò nella Comunità Economica Europea o Mercato Comune Europeo (1957), più tardi semplicemente designata come Comunità Europea e, dal 1993, come Unione Europea. I suoi quartieri generali erano a Bruxelles, ma il suo vero nucleo risiedeva nell'unità franco-tedesca».

E.J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1994

«In questo clima fu approvato il 18 aprile 1951 il testo del trattato istitutivo della "Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio", che, dopo il completamento dei processi di ratifica, entrò in vigore il 25 luglio 1952, con la immediata nomina di Jean Monnet a presidente dell'Alta Autorità della CECA stessa...Il trattato infatti si poneva esplicitamente come il primo passo verso il superamento di quelle rivalità storiche che avevano diviso l'Europa da sempre...L'Europa aveva pagato con il proprio declassamento internazionale e con l'autodistruzione l'antico prevalere della politica di potenza. Pur senza voler affermare che la politica di potenza cessasse per virtù di norme scritte in un trattato, è importante rilevare che questo trattato recepiva un sentire comune, secondo il quale nulla poteva giustificare i sacrifici di nuove guerre e tutto doveva incanalarsi entro l'alveo dei negoziati: all'interno di istituzioni o fuori di esse ma sempre in modo pacifico. La pacificazione fra la Germania e la Francia attraverso il trattato CECA era un primo segno, grazie al quale diventava possibile affermare che i rapporti fra i due paesi non sarebbero più divenuti una minaccia per la pace europea».

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali (1918-1992)*, Roma-Bari, Laterza, 1994

«La tensione provocata dal blocco di Berlino nel 1948, dalla creazione delle due Germanie, dalle pesanti limitazioni all'attività industriale tedesca imposte dal Consiglio di controllo alleato era elevata. Relegare l'economia tedesca a una posizione di inferiorità non appariva realistico visto che, sin da allora, si cominciava a sentire la necessità di associare la Germania alla difesa dell'Occidente...Acciaio e carbone costituivano allora la base della potenza economica».

B. CEPPELLI CAPRINI, *La Comunità del carbone e dell'acciaio*, in "Storia dell'integrazione europea", vol. I, Marzorati, Milano, 1997

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!**

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c – 25d *passim*

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarietà non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie-previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da

un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

O.N.U., Patto Atlantico, Unione Europea: tre grandi organizzazioni internazionali di cui l'Italia è Stato membro. Inquadra il profilo storico di queste tre Organizzazioni e illustra gli indirizzi di politica estera su cui, per ciascuna di esse, si è fondata la scelta dell'Italia di farne parte.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

I progressi della medicina e della scienza consentono oggi di mantenere in vita persone che, fino a pochi decenni fa, sarebbero state inevitabilmente destinate a morire. Non sempre però è facile stabilire il confine tra pietà umana e accanimento terapeutico: c'è chi ritiene che protrarre artificialmente la vita di un individuo significhi prolungarne la sofferenza, ma c'è anche chi non condivide lo stesso parere in nome del rispetto della vita umana. Rifletti sulla questione, ponendo in luce il tuo punto di vista.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario di Italiano.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A: Analisi e commento di un testo

Allievo:	Docente/i:		
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio Attribuito
Correttezza ortografica lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Comprensione e sintesi	Tutti i concetti chiave individuati, rispetto delle consegne	3	
	Concetti chiave individuati parzialmente	2	
	I concetti chiave non individuati	1	
Analisi ed interpretazione	Completa rispetto alle domande, ordinata; coesa nella trattazione	4	
	Completa ma non sequenziale	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Incompleta, rispetto alle domande; trattazione disorganica e poco coesa	1	
Osservazioni personali	Commento personale, ampio ed originale	2	
	Spunti personali non sufficientemente sviluppati	1	
	Assenze di considerazioni personali	0	
Approfondimenti	Numerosi e pertinenti riferimenti storico - letterari	3	
	Riferimenti storico-letterari non sempre appropriati	2	
	Assenze di riferimenti storico-letterario	1	

Tipologia B : Articolo

Allievo:.....	Docente/i:		
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio Attribuito
Correttezza ortografica sintattica e grammaticale	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Utilizzo documenti e analisi delle fonti	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati.	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non appropriato dei dati.	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati.	1	
Destinazione editoriale	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale.	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non adatto al destinatario scelto.	2	
	Titolo non pertinente al testo.	1	
Correttezza nell'esposizione	Esposizione chiara e sintetica.	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali.	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali.	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	

Tipologia C: Saggio breve

Allievo:		Docente/i:	
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio Attribuito
Correttezza ortografica sintattica e grammaticale	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Utilizzo documenti e analisi delle fonti	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati.	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non appropriato dei dati.	3	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati.	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
Correttezza ortografica sintattica e grammaticale	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne.	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti.	1	
Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti con esperienze e conoscenze personali.	3	
	Collegamenti con esperienze e conoscenze personali appena accennati.	2	
	Assenza di collegamenti	1	

Tipologia D: Tema di argomento storico;

Tipologia E: Tema di argomento generale

Indicatore	Descrittori	Punti	Punteggio Attribuito
Correttezza ortografica sintattica e grammaticale	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	5	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	4	
	Contenuti strutturati in modo coerente, argomentazioni non motivate	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	3	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	0	

SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Il proprietario di una catena di supermercati intende aprire dieci nuovi punti di vendita. La sede centrale comprende uffici e due magazzini collegati mediante una rete locale. Ciascun punto di vendita dovrà disporre di un magazzino attiguo per lo stoccaggio delle merci; l'approvvigionamento verrà effettuato con richieste dirette alla sede centrale. Gli uffici si occupano dei rapporti con i punti vendita e con i magazzini (verifica delle giacenze, evasione degli ordini, ...). La base di dati deve consentire la memorizzazione delle informazioni relative alle vendite e agli ordini dei prodotti dei vari punti vendita, che devono potersi interfacciare con la sede centrale; allo stesso modo i clienti devono poter visualizzare i cataloghi dei prodotti i corrispondenti listini per poter eventualmente acquistare via web.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive,

1. proponga uno schema generale del sistema che metta in evidenza le diverse funzioni
2. scelga la tipologia di rete che ritiene più idonea, ne indichi le sue caratteristiche e progetti in dettaglio alcune sue parti
3. analizzi e progetti uno schema concettuale e il corrispondente schema logico del data base della sede centrale
4. proponga una soluzione per la gestione via web dell'interfaccia con i punti vendita al dettaglio, oppure, a scelta, con i clienti
5. illustri le metodologie di collaudo
6. effettui un'analisi massima dei costi

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTEGGIO
Capacità di analizzare la traccia e discutere la situazione problematica proponendo ipotesi realizzative personali.	Max 5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nulla ▪ Confusa e frammentaria ▪ Parziale e imprecisa ▪ Corretta ma non adeguatamente approfondita ▪ Sa cogliere gli aspetti fondamentali, dimostra capacità di analisi e sintesi ed espone i concetti in modo chiaro e preciso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0 ▪ 1 - 2 ▪ 3 ▪ 4 ▪ 5
Conoscenza degli strumenti progettuali e capacità di proporre una soluzione correttamente documentata.	Max 5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nulla ▪ Confusa e frammentaria ▪ Sufficiente ma incompleta ▪ Corretta ma non adeguatamente approfondita ▪ Buona conoscenza ed utilizzo in modo personale e approfondito degli strumenti progettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0 ▪ 1 - 2 ▪ 3 ▪ 4 ▪ 5
Competenza nell'utilizzare gli strumenti implementativi.	Max 5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nulla ▪ Confusa e frammentaria ▪ Sufficiente ma incompleta ▪ Corretta ma non adeguatamente approfondita ▪ Realizza in modo corretto, completo e approfondito le soluzioni ai quesiti richiesti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0 ▪ 1 - 2 ▪ 3 ▪ 4 ▪ 5

Punteggio finale /15

**6. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE
SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA
SCRITTA:**

Sono state effettuate 2 simulazioni di terza prova scritta – tipologia B.

Tempo concesso: 2 ore

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA:

INGLESE

1. What was Apartheid in South Africa?
2. 2) Which were the consequences of the American Revolution for the colonization of Australia?
3. Which are the main features of an email?

CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISICA E RICERCA OPERATIVA

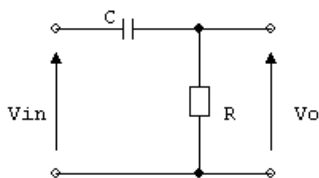
1. Illustrare brevemente i motivi per cui è nata la Ricerca Operativa
2. Definire i problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza e spiegare brevemente come si risolvono
3. Spiegare cosa si intende per metodo grafico per la soluzione di un problema di programmazione lineare e quali sono le caratteristiche del problema affinché tale metodo possa essere applicato

INFORMATICA

1. Che cos'è il modello logico?
2. Definizione di relazione.
3. Descrivere il comando UPDATE.

ELETTRONICA

1. Dare la definizione di serie di Fourier in notazione rettangolare e spiegare perché il calcolo dei coefficienti è più semplice se la funzione è dispari.
2. Dare la definizione di funzione di trasferimento di un quadripolo lineare. Calcolare poi la f.d.t. del circuito di figura.



3. Data la funzione di trasferimento $F(s) = \frac{100 \cdot (1 + 10^{-2} \cdot s)}{(1 + 0,1 \cdot s) \cdot (1 + 10^{-3} \cdot s)}$, calcolare poli, zeri, guadagno statico e disegnare il diagramma di Bode relativo al modulo.

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA:

INGLESE

1. What were the Inuit like?
2. 2) Which are the general features of New Zealand?
3. 3) What is meant by Netiquette?

STORIA

1. Imperi e Stati: il candidato evidenzi le principali modifiche apportate all'assetto geopolitico dell'Europa dalla Prima guerra mondiale.
2. Il candidato illustri quali furono in Italia la dislocazione geografica, l'obiettivo comune (almeno dal '44) e i principali orientamenti politici delle formazioni partigiane.
3. Il candidato chiarisca cosa si intende per "sistema bipolare" dei rapporti politici internazionali successivi alla Seconda guerra mondiale e per "cortina di ferro".

ELETRONICA

1. Spiegare che cosa si intende per spettro di un segnale e disegnare lo spettro delle ampiezze del segnale $v(t) = 10 \sin(6280 t) + 5 \sin(3140 t)$
2. Spiegare perché nei diagrammi di Bode, per rappresentare la frequenza, viene utilizzata la scala logaritmica e che cosa si intende per decade.
3. Disegnare lo schema elettrico di un comparatore semplice e spiegare il principio di funzionamento

MATEMATICA

1. Spiega brevemente il concetto di equazione differenziale e risolvi il seguente esempio
 $y' - x^2 y = 0$ $P(0; 1)$
2. Descrivi brevemente il concetto di serie geometrica. Per quali valori converge e come determinare la sua eventuale somma
3. 3) Risolvi i seguenti integrali indefiniti:

$$\int x \sin x \, dx \quad \int \frac{1}{x^2 + 1/9} \, dx$$

Per ciascun quesito viene assegnato un punteggio da 0 a 5 punti:

Giudizio	Punti
<i>Risposta esauriente ed articolata nel contenuto, esposta con correttezza e proprietà lessicale</i>	5
<i>Risposta essenziale nel contenuto, esposta con sufficiente proprietà linguistica</i>	3-4
<i>Risposta lacunosa o da cui non emergono i contenuti richiesti</i>	1-2
<i>Risposta non fornita</i>	0

Punteggio massimo totale = 60 punti

Valutazione in quindicesimi:

Punti	Valutazioni	Punti	Valutazioni
60 - 57	15	28 - 25	7
56 - 53	14	24 - 21	6
52 - 49	13	20 - 17	5
48 - 45	12	16 - 13	4
44 - 41	11	12 - 9	3
40 - 37	10	8 - 5	2
36 - 33	9	4 - 1	1
32 - 29	8		

*** SEGUONO I PROGRAMMI CONSUNTIVI DI TUTTE LE MATERIE ***

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE 5^R

MATERIA:ITALIANO

DOCENTE prof. ssa LAVAGNA ARMIDA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: GAOT 3A-3B, Samburgar Sala', La Nuova Italia.

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 95 (su 99 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1) POSITIVISMO, VERISMO E VERGA
- 2) DECADENTISMO, PASCOLI, D'ANNUNZIO
- 3) PIRANDELLO
- 4) MONTALE, UNGARETTI
- 5) IL RAPPORTO FRA INTELLETTUALE E SOCIETA' (nei principali autori/correnti)

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

Conoscere le principali figure e correnti della letteratura italiana dell'Età contemporanea.

Competenze:

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Cogliere le differenti modalità del rapporto fra intellettuali e società.

Capacità:

Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.

EVENTUALI OBIETTIVI PROGRAMMATI E NON CONSEGUITI:

CONTENUTI :

Si veda il programma svolto (allegato 1).

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

lezione frontale, lezione partecipata, attività di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Manuale di letteratura, testi strutturati per esercitazioni, lettura e analisi di opere integrali.

TEMPI: Tre ore settimanali

SPAZI: Aula scolastica

STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche orali e scritte sulla conoscenza della letteratura italiana e sull'uso delle varie tipologie testuali. (allegato 3)

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

Griglia di valutazione allegata.

Allegato 1

PROGRAMMA CORSO DI ITALIANO

I. TRA FIN DE SIECLE E PRIMO NOVECENTO.

1) Le idee e la cultura: il Positivismo e la critica al Positivismo.

- Ch.R.DARWIN, *L'uomo è il risultato di un'evoluzione*, da *L'origine dell'uomo*, 1871, p.14.

2) Le poetiche e la letteratura: il Naturalismo; il Verismo: analogie e differenze con il Naturalismo; la reazione al Naturalismo: il Decadentismo, il Simbolismo di Baudelaire, i "poeti maledetti"; le Avanguardie storiche: il Futurismo; cenni al teatro di fine secolo. Il romanzo della crisi.

- E. e J. De GONCOURT, *Questo romanzo è un romanzo vero*, da *Gérminie Lacerteux*, *Prefazione*, 1865, p.25.

- E'. ZOLA, *Osservazione e sperimentazione*, da *Il romanzo sperimentale*, 1880, p.27.

- L.CAPUANA, *Verità e immaginazione*, da *Per l'arte*, 1885, p.30.

- F.T.MARINETTI, *Aggressività, audacia, dinamismo*, da *Il Manifesto del Futurismo*, 1909, p.47.

- H.IBSEN, *Nora non vuole più essere una bambola*, da *Casa di bambola*, atto III, 1879, p.171.

- Ch.BAUDELAIRE, *L'albatro*, da *I fiori del male*, 1857, p.193.

- Ch.BAUDELAIRE, *Corrispondenze*, da *I fiori del male*, 1857, p.198.

- P.VERLAINE, *Arte poetica*, 1882, p.205.

- O.WILDE, *Lo splendore della giovinezza*, da *Il ritratto di Dorian Gray*, 1891, p.388.

- S.ALERAMO, *Lo scandalo*, da *Una donna*, 1906, p.446.

3) GIOVANNI VERGA: vita, opere, pensiero, poetica.

- *Fantasticheria*, da *Vita dei campi*, 1880, p.109.

- *Un documento umano*, da *Vita dei campi*, prefazione a *L'amante di Gramigna*, p.115.

- *La roba*, da *Novelle rusticane*, 1883, p.138.

- *Libertà*, da *Novelle rusticane*, 1883, p.147.

- *L'addio alla "roba"*, da *Mastro-Don Gesualdo*, 1888-89, p.154.

- Lettura integrale de *I Malavoglia*.

4) LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, pensiero, poetica.

- *Il sentimento del contrario*, dall'*Umorismo*, 1908, p.677.

- *La patente*, da *Novelle per un anno*, 1911, p.681.

Lettura integrale de *Il Fu Mattia Pascal* oppure di *Uno, nessuno, centomila*.

Lettura integrale di *Enrico IV*, oppure de *Il berretto a sonagli*.

5) ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero, poetica.

Lettura integrale de *La coscienza di Zeno*.

6) **La lirica italiana tra Ottocento e Novecento:** la reazione al tardo Romanticismo: la Scapigliatura; il ritorno al classicismo di G.Carducci; il Decadentismo italiano; il Crepuscolarismo; il Futurismo; *La Voce*.

-E.PRAGA, *Preludio*, da *Penombre*, 1864.

-G.CARDUCCI, *Pianto antico*, da *Rime nuove*, 1871, p.235.

-S.CORAZZINI, *Desolazione del povero poeta sentimentale*, da *Piccolo libro inutile*, 1906, p.240.

-G.GOZZANO, *Totò Merumeni*, da *I colloqui*, 1911, p.243.

-A.PALAZZESCHI, *L'incendiario*, 1910, p.260.

-C.REBORA, *Viatico*, da *Poesie sparse*, 1913-1918, p.833.

-C.REBORA, *Voce di vedetta morta*, da *Poesie sparse*, 1913-1918, testo fornito agli alunni.

7) **GIOVANNI PASCOLI:** vita, opere, pensiero, poetica.

-*E' dentro di noi un fanciullino*, da *Il fanciullino*, 1897, p.283.

-*Temporale*, da *Myricae*, 1894, p.296.

-*Il lampo*, da *Myricae*, 1894, p.298.

-*Il tuono*, da *Myricae*, 1894, p.300.

-*Il gelsomino notturno*, da *Canti di Castelvecchio*, 1901, p.310.

-*Nebbia*, da *Canti di Castelvecchio*, 1901, p.313.

-*"Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore"*, da *La grande proletaria si è mossa*, 1911, p.323.

8) **GABRIELE D'ANNUNZIO:** vita, opere, pensiero, poetica.

-*Il verso è tutto*, da *Il piacere*, 1889, p.338.

-*La sera fiesolana*, da *Laudi del cielo, della terra, del mare, degli eroi, Alcyone*, 1899, p.348.

-*La pioggia nel pineto*, da *Alcyone*, 1902, p.351.

-*La canzone della diana*, da *Laudi...*, *Merope*, vv.88-96; 157-174; 277. Testo fornito agli alunni.

II. TRA LE DUE GUERRE

1) **Le idee e la cultura:** Gli intellettuali italiani e il regime fra consenso, silenzio ed opposizione. Cenni alle Avanguardie fra le due guerre (Surrealismo, Dadaismo) e all'isolamento culturale italiano. Cenni alle riviste letterarie in Italia.

-G.GENTILE, *Il carattere religioso del fascismo*, dal *Manifesto degli intellettuali fascisti*, 1925, p.479.

-B.CROCE, *Non abbandoniamo la nostra fede*, dal *Manifesto degli intellettuali antifascisti*, 1925, p.481.

2) **La lirica italiana tra Novecentismo e antinovecentismo, l'Ermetismo.**

- S.QUASIMODO, *Ed è subito sera*, da *Acque e terre*, 1930, p.537.

- S.QUASIMODO, *Alle fronde dei salici*, da *Giorno dopo giorno*, 1947, p.540.

3) **GIUSEPPE UNGARETTI:** vita, opere, pensiero, poetica.

- Veglia*, da *L'allegria*, sezione *Il porto sepolto*, 1915, p.564.
- Il porto sepolto*, da *L'allegria*, sezione *Il porto sepolto*, 1916, p.566.
- Sono una creatura*, da *L'allegria*, sezione *Il porto sepolto*, 1916, p.568.
- Mattina*, da *L'allegria*, sezione *Naufragi*, 1917, p.575.
- Fratelli*, da *L'allegria*, sezione *Il porto sepolto*, 1916/1943, p.578.
- Non gridate più*, da *Il dolore*, sezione *I ricordi*, 1945, p.583.

4) **EUGENIO MONTALE:** vita, opere, pensiero, poetica.

- Meriggiare pallido e assorto*, da *Ossi di seppia*, 1925, p.604.
- Spesso il male di vivere ho incontrato*, da *Ossi di seppia*, 1925, p.607.
- Forse un mattino andando*, da *Ossi di seppia*, 1925, p.611.
- Non chiederci la parola*, da *Ossi di seppia*, 1925, p.613.
- Ho sceso, dandoti il braccio*, da *Satura*, sezione *Xenia II*, 1971.

5) **UMBERTO SABA:** cenni alla biografia, alle opere, alla poetica.

- *La capra*, dal *Canzoniere*, sezione *Casa e campagna*, 1909-1910, p.645.
- *Ulisse*, dal *Canzoniere*, sezione *Mediterranee*, 1947, p.655.
- *Amai*, dal *Canzoniere*, sezione *Mediterranee*, 1947, p.658.

III. IL SECONDO NOVECENTO.

1) La letteratura del secondo dopoguerra: cenni a Vittorini e a Il Politecnico; il Neorealismo; voci letterarie della memoria della guerra e della Resistenza: P.Levi, Pavese, Fenoglio, Calvino.

- P.LEVI, *Considerate se questo è un uomo*, da *Se questo è un uomo*, 1956, p.975.
- P.LEVI, *Il canto di Ulisse*, da *Se questo è un uomo*, 1956, p.987.
- C.PAVESE, *Lavorare stanca*, da *Lavorare stanca*, 1936, p.1007.
- C.PAVESE, *Nessuno sarà fuori dalla guerra*, da *La casa in collina*, 1948, p.1013.
- I.CALVINO, conclusione de *Le città invisibili*, testo fornito agli alunni.

Lettura integrale di I.CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno* (effettuata in quarta).

Lettura integrale di B.FENOGLIO, *Una questione privata* (effettuata in quarta).

2) La postmodernità; il predominio della tecnica; l'Esistenzialismo francese; la questione femminile; la cultura giovanile; il consumismo di massa. La Neoavanguardia.

-J.P.SARTRE, *Una morale dell'azione e dell'impegno*, da *L'esistenzialismo è un umanismo*, 1946, p.931.

-P.P.PASOLINI, *Vi odio, cari studenti*, da *Empirismo eretico*, 1968, p.937.

-E.SANGUINETI, *Questo è il gatto*, da *Purgatorio de l'Inferno*, 1963, p.1205.

-A.MERINI, *L'anima*, da *Clinica dell'abbandono*, 2003, p.1223.

-A.MERINI, *L'albatros*, testo fornito agli alunni.

Oltre ai romanzi già elencati, la classe ha letto tra il quarto e il quinto anno:

- ANTONIO TABUCCHI, *Sostiene Pereira*, 1994.

Un romanzo a scelta fra:

- MARY SHELLY, *Frankenstein o il moderno Prometeo*, 1818

- GUSTAVE FLAUBERT, *Madame Bovary*, 1856

- EMILE ZOLA, *Gérminale*, 1885.

- ALDOUS HUXLEY, *Il mondo nuovo*, 1932

- GEORGE ORWELL, *1984*, 1949

- GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA, *Il Gattopardo*, 1958

Allegato 2

TESTI SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO
DUE

GIUDIZIO
L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione

TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.
OTTO	L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.
NOVE – DIECI	L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE _5^R

MATERIA: STORIA

DOCENTE prof.ssa LAVAGNA ARMIDA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: F. BERTINI-STORIA, FATTI E INTERPRETAZIONI- MURSIA

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 60 (su _66 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1) L'Età giolittiana
- 2) Il primo conflitto mondiale
- 3) I totalitarismi
- 4) Il secondo conflitto mondiale
- 5) I problemi politici ed economici del dopoguerra

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

Conoscere i principali avvenimenti dell'epoca contemporanea.

Competenze:

Comprendere il cambiamento e l'evoluzione dei fatti e le loro ripercussioni nell'attualità.

Capacità:

Saper analizzare criticamente dati, fonti, testi storiografici.

EVENTUALI OBIETTIVI PROGRAMMATI E NON CONSEGUITI:

CONTENUTI : Si veda il programma svolto (allegato 1)

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI: Lezione frontale , lezione partecipata, discussione.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Manuale in adozione

TEMPI: Due moduli settimanali da 55 minuti

SPAZI: Aula scolastica

STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche scritte e orali sulla conoscenza dei principali avvenimenti studiati, sulla competenza nell'uso dei linguaggi specifici della materia.

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE Vedi griglie di valutazione allegate

Allegato 1

PROGRAMMA CORSO DI STORIA

1. L'INIZIO DEL XX SECOLO: SITUAZIONE POLITICA E FERMENTI SOCIALI.

- I. Le trasformazioni sociali e culturali all'inizio del nuovo secolo.
- II. I principali Paesi europei agli inizi del secolo.
- III. L'Italia giolittiana.

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- I. La genesi del conflitto mondiale.
- II. L'Italia dalla neutralità all'entrata in guerra.
- III. Lo sviluppo del conflitto da guerra di movimento a guerra di logoramento.
- IV. Il nuovo assetto geopolitico dell'Europa.

3. L'EUROPA DOPO LA GRANDE GUERRA.

- I. La Russia dai governi provvisori alla rivoluzione sovietica.
- II. Il fascismo al potere in Italia.
- III. La situazione nel resto d'Europa.

4. LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE NEGLI ANNI VENTI E TRENTA.

- I. Dalla crisi del sistema coloniale alla grande crisi economica.
- II. L'età dei totalitarismi: il fascismo, il nazionalsocialismo, lo stalinismo.
- III. Il fascismo totalitarismo "incompiuto".
- IV. Cenni al resto dell'Europa.

5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- I. Le cause del conflitto.
- II. Le prime fasi, l'attacco tedesco all'U.R.S.S., l'entrata in guerra degli USA.
- III. Il razzismo nazista. La deportazione ebraica e la "soluzione finale". I lager.
- IV. La svolta del conflitto e la sua conclusione.

- V. Il raffreddamento fra gli alleati e l'assetto postbellico. L'ONU.
- VI. L'Italia dalla caduta del fascismo alla Liberazione. La Resistenza.

Gli argomenti che seguono sono stati affrontati per sintesi, soffermandosi sugli eventi e i fenomeni principali, ponendo attenzione all'evolvere degli equilibri mondiali e ad alcune vicende italiane.

6. IL MONDO BIPOLARE

I. Il contesto internazionale.

I concetti di "guerra fredda", "cortina di ferro", dottrina Truman, maccartismo.

Il fattore ideologico nella terza rivoluzione industriale; la corsa allo spazio.

La nascita di organismi sovranazionali politici, militari, economici: la NATO e il Patto di Varsavia, il COMECON, la CECA, il MEC (poi CEE). La costruzione dell'integrazione europea e i suoi limiti.

La nascita di RFT e RDT, le "democrazie popolari" nell'Est europeo, la rivolta ungherese.

Relazioni internazionali "calde" e "fredde": la guerra di Corea, la crisi di Suez, le relazioni U.R.S.S./Cina.

II. L'Italia dai governi di coalizione al centrismo.

I governi di coalizione, la politica di compromesso, il referendum istituzionale, la Costituzione.

La formazione del Fronte popolare, De Gasperi, il clima e l'esito delle elezioni del '48.

La difficile situazione al Sud, Portella della Ginestra, la riforma agraria; la "legge truffa".

La rottura del Fronte popolare in seguito all'invasione russa dell'Ungheria.

Il boom economico e le sue contraddizioni.

7. IL TERZO MONDO E IL PROCESSO DI DECOLONIZZAZIONE

Concetti di decolonizzazione, neocolonialismo, Terzo Mondo, sviluppo.

La strada della lotta armata e quella dell'emancipazione pacifica.

L'intreccio fra nazionalismo e anticapitalismo; il "modello" sovietico e il "modello" cinese.

I Paesi non allineati, la "terza via", le cause del persistere della povertà nelle ex-colonie.

Cenni a India e Pakistan, Repubblica popolare cinese, Indocina. La guerra del Vietnam.

Il Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani dal 1948 al 1978, l'Egitto di Nasser e il panarabismo.

Cenni alla guerra d'Algeria e alla eterogenea decolonizzazione dell'Africa.

Cenni all'America Latina: il "braccio di ferro" fra nazionalismi e influenza statunitense; la rivoluzione cubana, l'appoggio dell'U.R.S.S. a Cuba e la crisi dei missili.

8. GLI EQUILIBRI DI UN MONDO DIVISO

L'America kennediana, la lotta alla segregazione razziale, l'opposizione alla guerra del Vietnam.

Il Cile da Allende a Pinochet.

L'U.R.S.S. di Breznev e la Primavera di Praga.

Il Sessantotto.

Italia: l'alleanza DC -PSI; il Concilio Vaticano II; la contestazione studentesca, l'"autunno caldo", la "strategia della tensione".

9. DALLA CRISI DEGLI ANNI '70 ALLA CADUTA DEL COMUNISMO

La crisi petrolifera, la situazione in Medio Oriente.

La democrazia in Portogallo, Grecia, Spagna e l'allargamento della Comunità Europea.

Gli anni '80 in Occidente: crescita disoccupazione, delocalizzazione; il liberismo radicale di Reagan e Thatcher.

L'Italia: crisi economica, rischio eversione, "compromesso storico", referendum su divorzio e aborto.

L'uccisione di Aldo Moro, di Peppino Impastato, del generale Dalla Chiesa.

La fine del comunismo sovietico: conseguenze sugli equilibri mondiali, sull'assetto geopolitico europeo, sulla politica italiana.

Allegato 2

TESTI SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

- 1)** Imperi e Stati: il candidato evidenzi le principali modifiche apportate all'assetto geopolitico dell'Europa dalla Prima guerra mondiale.
- 2)** Il candidato illustri quali furono in Italia la dislocazione geografica, l'obiettivo comune (almeno dal '44) e i principali orientamenti politici delle formazioni partigiane.
- 3)** Il candidato chiarisca cosa si intende per "sistema bipolare" dei rapporti politici internazionali successivi alla Seconda guerra mondiale e per "cortina di ferro".

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO	GIUDIZIO
DUE	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.
OTTO	L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.
NOVE – DIECI	L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE 5 R (Informatica)

MATERIA: Inglese

DOCENTE prof. Silvia Arrigo

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

S. R. Esteras, Infotech (English for computer users), Cambridge University Press
M. G. Dandini, New Surfing the World, Zanichelli

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 75 (su 90 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1) Canada
- 2) Australia
- 3) New Zealand
- 4) Infotech: Module 5
- 5) Infotech: Module 8

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

Conoscenza del sistema fonologico, lessicale generale e di settore per sostenere con relativa sicurezza una conversazione sugli argomenti trattati. Le stesse conoscenze comportano anche la conoscenza delle strutture acquisite per la produzione scritta attraverso esercizi o descrizioni di processi e fatti.

Competenze

Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale, orale e scritto, previsto dal percorso di studio, con un'autonomia sempre maggiore.

Gli allievi conoscono le strategie per individuare i contenuti sia di carattere generale (Aspetti socio culturali dei paesi anglofoni) che settoriale.

Abilità

Comprensione di messaggi e testi orali e scritti generali (anche di attualità) e settoriali.
Produzione di messaggi comunicativi sia orali che scritti generali e settoriali.

CONTENUTI :

Si veda il programma svolto (allegato 1):

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

I metodi generalmente utilizzati sono stati lezione frontale e/o a piccoli gruppi .La comprensione orale è avvenuta principalmente con domande generali e specifiche sugli argomenti trattati, cercando di potenziare la capacità di collegamento sia nell'ambito della

materia che in quello interdisciplinare. Lo stesso procedimento vale per la produzione e comprensione scritta dove, oltre alle domande aperte, soprattutto nella lingua settoriale, sono stati eseguiti esercizi quali scelta multipla, esercizi lessicali e strutturali. La listening comprehension è stata affrontata principalmente con testi di civiltà.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libri di testo, materiale fornito dalla docente, CD

TEMPI:

Civiltà: primo periodo

Informatica e fotocopie: secondo periodo

SPAZI: classe

STRUMENTI DI VERIFICA:

2 test scritti, (vedi metodi)

2 test orali, (vedi metodi)

2 simulazioni Terza Prova con domande aperte sul programma svolto.

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

Vedi allegato 3

PROGRAMMA CORSO DI INGLESE

Dal testo: S. R. Esteras, Infotech (English for computer users), Cambridge University Press:

Module 5: Faces of the Internet
The Internet and email,
The Web,
Chat and conferencing,
Internet security.

Module 8: Computers tomorrow
Communication systems,
Networks,
Video games,
New technologies.

Dal testo: M. G. Dandini, New Surfing the World, Zanichelli:

Part 3: Canada, Australia, New Zealand:

Chapter 1: Canada: The country, Fact file, The physical regions of Canada, The making of Canada, The Inuit, The people, Toronto.

Chapter 2: Australia: Fact file, The "Island Continent", The making of Australia, The Aussies, Early indigenous people, How they live today, In the Outback, Exciting Sydney.

Chapter 3: New Zealand: Fact file, Haere Mai, A Tour of the North Island, A Tour of the South Island, The Maori, People and lifestyle.

Su fotocopia: The cities (Canada), The cities (Australia), South Africa & Apartheid, A history of Apartheid, Nelson Mandela (South Africa), Mahatma Gandhi (India)

Allegato 2

TESTI SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Cognome **Nome**
Data 4 Aprile 2014

1) What was Apartheid in South Africa?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Which were the consequences of the American Revolution for the colonization of Australia?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Which are the main features of an email?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Cognome **Nome**

Data: 29 Aprile 2014

1) What were the Inuit like?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Which are the general features of New Zealand?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) What is meant by Netiquette?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO	GIUDIZIO
DUE	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.
OTTO	L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.
NOVE – DIECI	L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V R

MATERIA: Matematica

DOCENTE prof. Francesco Calabria

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

ANALISI MATEMATICA VOL 1
Scovenna CEDAM

ANALISI MATEMATICA VOL 2
ZWIRNER SCAGLIANTI CEDAM

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 92. (su 99 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1: INTEGRALI
- 2: SERIE NUMERICHE
- 3: EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL I° ORDINE

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

I teoremi del calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi. Equazioni differenziali .Serie.

Competenze:

Utilizzare i fondamentali strumenti della matematica per operare nel campo delle materie di indirizzo
Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per riesaminare e sistemare le conoscenze apprese, arricchire il patrimonio culturale personale e promuovere nuovi apprendimenti. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per organizzare informazioni e per analizzare situazioni problematiche in ambito tecnico scientifico.

Capacità:

Saper determinare la primitiva di una funzione. Saper applicare i metodi più semplici di integrazione al calcolo di aree. Saper stabilire mediante la definizione, se una funzione è soluzione di un'equazione differenziale. Saper calcolare gli integrali particolari, data l'equazione e le condizioni iniziali. Saper risolvere problemi attinenti alla fisica e alla matematica mediante l'uso delle equazioni differenziali . Determinare il carattere di convergenza di una serie

CONTENUTI :

Integrale indefinito e i metodi di integrazione:

- L'integrale indefinito e le sue proprietà
- Integrazione immediata
- Integrazione per decomposizione
- Integrazione di semplici funzioni razionali fratte
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti (con dimostrazione)

Integrale definito

- Area del trapezoide
- Concetto di integrale definito
- Alcune proprietà dell'integrale definito
- Applicazione dell'integrale definito :
- Calcolo dell'area di una superficie piana
- Determinazione del volume di un solido di rotazione
- Determinazione della lunghezza di una parte di curva
- Determinazione di semplici integrali impropri

Serie numeriche

- Generalità
- La serie geometrica
- Condizione necessaria per la convergenza di una serie a termini positivi
- Serie a termini positivi
- Criteri di convergenza.
- Serie a segni alterni.
- Criteri di convergenza per le serie a segni alterni (criterio di Leibniz).

Equazioni differenziali

- Generalità sulle equazioni differenziali
- Le equazioni differenziali del primo ordine: definizione, integrale generale e integrale particolare
- Equazioni a variabili separabili, lineari omogenee, lineari non omogenee (dimostrazione della formula risolutive), omogenee.

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

Lezione frontale

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Laboratorio di informatica e relativi programmi

TEMPI:

1. INTEGRALI INDEFINITI	20%
2. INTEGRALE DEFINITO	20%
3. INTEGRALE IMPROPRIO	10%
4. SERIE NUMERICHE	30%
5. EQUAZIONI DIFFERENZIALI 1° ORDINE	20%

STRUMENTI DI VERIFICA:

INTERROGAZIONI
 ESERCITAZIONI SCRITTE
 ESERCIZI DI TIPO TRADIZIONALE
 PROVE SEMISTRUTTURATE

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Spiega brevemente il concetto di equazione differenziale e risolvi il seguente esempio: $y' - x^2y = 0$ **P(0;1)**

Descrivi brevemente il concetto di serie geometrica. Per quali valori converge e come determinare la sua eventuale somma

$\int \frac{1}{x^2 + 1/9} dx$ Risolvi i seguenti integrali indefiniti: $\int x \sin x dx$ $\int \frac{1}{x^2 + 1/9} dx$

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

VOTO	GIUDIZIO
DUE	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è

discreto.

OTTO

L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.

NOVE – DIECI

L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

MATERIA: Calcolo delle probabilità ,statistica e ricerca Operativa

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE 5 R

DOCENTI prof.ssa Gatti Anna e prof. Romolo Andrea

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: INFERENZA STATISTICA E RICERCA OPERATIVA
Anna Maria Gambotto Manzone e Claudia Susara Longo ed. Tramontana

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 74 (su 99 previste annue)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA :

- 1) Ricerca operativa
- 2) Programmazione lineare
- 3) Teoria dei campioni

OBIETTIVI CONSEGUITI

Conoscenze : Conoscere la teoria riguardante lo studio delle funzioni in due variabili, l'interpolazione statistica e matematica, l'applicazione dell'analisi a problemi di economia, le particolarità dei problemi di decisione e la programmazione lineare

Competenze: Saper operare con eventi incerti ed effettuare stime, saper ottimizzare modelli matematici applicati al contesto reale, saper trattare quantità di dati nel contesto della statistica descrittiva

Capacità: sapersi esprimere e saper comunicare nel linguaggio specifico della disciplina; aver sviluppato e consolidato capacità logiche, critiche e analitiche;

CONTENUTI :

Si veda il programma svolto (allegato 1):

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI: Lezione frontale, Attività di laboratorio

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo, personal computer, calcolatrice

TEMPI: Due ore settimanali di teoria e con regolarità un'ora settimanale in laboratorio

SPAZI: Le esercitazioni di laboratorio svolte per lo più in ambiente excel, hanno consentito di volta in volta di riprendere e approfondire i temi trattati in classe

STRUMENTI DI VERIFICA:

(in allegato 3 è riportata la griglia di valutazione generica riportata nel POF, se si usano altre griglie più specifiche riportarle in questo documento e cancellare l'allegato3)

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

Si veda allegato 3

PROGRAMMA CORSO DI : Calcolo delle probabilità ,statistica e

Allegato 1

ricerca operativa

RICERCA OPERATIVA

Ricerca operativa: definizione, collocazione storica e fasi.

Il modello matematico

Classificazione dei problemi di scelta

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati, nel caso continuo:

funzione guadagno lineare parabolico, diagramma di redditività, funzione del costo

unitario, scelta fra più alternative.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso discreto: analisi marginale.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti nel caso discreto: criteri di preferenza assoluta.

Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati nel caso continuo: criterio del valor medio, ottimista e pessimista.

Scorte di magazzino.

Applicazione informatica con utilizzo di software in merito ai contenuti trattati.

PROGRAMMAZIONE LINEARE

Sistemi di disequazioni lineari relativi alle funzioni in due variabili

Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico ed esaustivo.

Casi particolari di problemi di P.L. in due variabili: due punti di ottimo e regione illimitata delle soluzioni.

Problemi di P.L. in tre o più variabili riconducibili a due variabili.

Applicazione informatica con utilizzo di software in merito ai contenuti trattati.

TEORIA DEI CAMPIONI

Inferenza statistica

Indagini campionarie

Campionamento casuale semplice

Distribuzioni campionarie

Media campionaria e relativa distribuzione

Distribuzione campionaria della varianza

Applicazione informatica con utilizzo di software in merito ai contenuti trattati.

Allegato 2

TESTI SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

1) Illustrare brevemente i motivi per cui è nata la Ricerca Operativa

2) Definire i problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza e spiegare brevemente come si risolvono

3) Spiegare cosa si intende per metodo grafico per la soluzione di un problema di programmazione lineare e quali sono le caratteristiche del problema affinché tale metodo possa essere applicato

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO GIUDIZIO

DUE L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione

TRE L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.

QUATTRO L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio

CINQUE L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente

SEI L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.

SETTE L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.

OTTO L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.

NOVE – DIECI L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE 5R

MATERIA: Elettronica e telecomunicazioni

DOCENTE prof. Giovanni Negro

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Ambrosini Lorenzi Elettronica e le telecomunicazioni vol. 3
Tramontana

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: previste al 06/06/14: 159 (su 165 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1) L'amplificatore operazionale
- 2) Analisi dei segnali
- 3) Risposta in frequenza e diagrammi di Bode
- 4) Generatori non sinusoidali
- 5) La conversione D/A e A/D

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

Analisi dei segnali nel dominio del tempo e della frequenza

Filtri

La fenomenologia delle risposte: regime transitorio e permanente

Teoria dei sistemi lineari e stazionari

Studio delle funzioni di trasferimento

Conversione A/D e D/A

Competenze:

Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi elettronici e di telecomunicazioni

Capacità:

Descrivere un segnale nel dominio del tempo e della frequenza

Definire l'analisi armonica di un segnale periodico

Rilevare e rappresentare la risposta di circuiti e dispositivi lineari e stazionari ai segnali fondamentali

Definire, rilevare e rappresentare la funzione di trasferimento di un sistema lineare e stazionario

Utilizzare modelli matematici per la rappresentazione delle funzioni di trasferimento

Individuare il principio di funzionamenti dei circuiti di conversione

EVENTUALI OBIETTIVI PROGRAMMATI E NON CONSEGUITI:

CONTENUTI :

Si veda il programma svolto (allegato 1):

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

Gli argomenti teorici sono stati trattati prevalentemente con lezioni frontali. Gli esercizi sono stati

svolti sia con lezioni frontali che con lezioni partecipate. Le esercitazioni pratiche di laboratorio si sono svolte a gruppi di due o tre allievi.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Oltre i tradizionali metodi di insegnamento sono state utilizzate le strumentazioni elettroniche e informatiche dei laboratori.

TEMPI:

Trasferimento delle conoscenze: 75%

Rielaborazione dei contenuti (esercizi, lavori di gruppo): 25%

SPAZI:

Aula, laboratorio di elettronica, laboratorio di sistemi elettronici.

STRUMENTI DI VERIFICA:

(in allegato 3 è riportata la griglia di valutazione generica riportata nel POF, se si usano altre griglie più specifiche riportarle in questo documento e cancellare l'allegato 3)

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

Allegato 1

PROGRAMMA CORSO DI ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

AMPLIFICATORE OPERAZIONALE

Caratteristiche e funzionamento dell'operazionale ideale

Amplificatore invertente e non invertente

Inseguitore di tensione

Circuiti sommatori

Amplificatore differenziale

Derivatore e integratore

ANALISI DEI SEGNALI NEL DOMINIO DELLA FREQUENZA

I segnali periodici e la serie di Fourier

I coefficienti della serie di Fourier

Spettro delle ampiezze e delle fasi

Valore efficace di un segnale periodico

Contenuto energetico di un segnale periodico

Spettro di potenza

ANALISI DEI CIRCUITI NEL DOMINIO DEL TEMPO

Relazione ingresso-uscita di una rete lineare

Risposta al gradino di un circuito del primo ordine
Circuiti RC
Trasformata di Laplace
Principali proprietà della trasformata di Laplace
Antitrasformata di Laplace
La funzione di trasferimento delle reti lineari
Studio di un circuito tramite la trasformata di Laplace

RISPOSTA IN FREQUENZA E DIAGRAMMI DI BODE

Forme fattorizzate della funzione di trasferimento
I diagrammi di Bode del modulo e delle fasi
Utilità della scala logaritmica
Diagrammi di funzioni elementari
Regole pratiche per il disegno dei diagrammi di Bode delle F.d.T. con poli e zeri reali
Filtri passivi passa basso, passa alto e passa banda
Filtri attivi del primo ordine

GENERATORI DI FORME D'ONDA NON SINUSOIDALI

Comparatore invertente e non invertente
Comparatore con isteresi a ciclo diretto e a ciclo inverso
Generatore di onde quadre
Generatore di onde triangolari

LA CONVERSIONE A/D e D/A

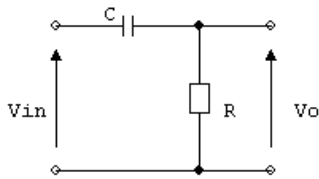
Convertitore D/A a resistenze pesate
Convertitore D/A con rete a scala R-2R
Struttura generale di un sistema di acquisizione dati
Frequenza di campionamento
Circuito di Sample & Hold
Errore di quantizzazione
Convertitore A/D parallelo (flash converter)
Convertitore A/D ad approssimazioni successive

TESTI SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Prima simulazione

1) Dare la definizione di serie di Fourier in notazione rettangolare e spiegare perché il calcolo dei coefficienti è più semplice se la funzione è dispari.

2) Dare la definizione di funzione di trasferimento di un quadripolo lineare. Calcolare poi la f.d.t. del circuito di figura.



4. Data la funzione di trasferimento $F(s) = \frac{100 \cdot (1 + 10^{-2} \cdot s)}{(1 + 0,1 \cdot s) \cdot (1 + 10^{-3} \cdot s)}$, calcolare poli, zeri, guadagno statico e disegnare il diagramma di Bode relativo al modulo.

Seconda simulazione

1) Spiegare che cosa si intende per spettro di un segnale e disegnare lo spettro delle ampiezze del segnale $v(t) = 10 \sin(6280 t) + 5 \sin(3140 t)$

2) Spiegare perché nei diagrammi di Bode, per rappresentare la frequenza, viene utilizzata la scala logaritmica e che cosa si intende per decade.

3) Disegnare lo schema elettrico di un comparatore semplice e spiegare il principio di funzionamento

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO	GIUDIZIO
DUE	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.
OTTO	L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.
NOVE – DIECI	L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE V R

MATERIA: INFORMATICA

DOCENTE prof. Immovilli Maurizio

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

Titolo: **Task vol. 3 corso di informatica**

Autori: Gallo Piero Salerno Fabio

Editore: **MINERVA SCUOLA**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 156 (su 165 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1) Progettazione concettuale di un database
- 2) Progettazione logica di un database
- 3) Implementazione di un database in linguaggio SQL
- 4) Documentazione di un progetto

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

4. Modellazione concettuale, logica e fisica di una base di dati
5. Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati
6. Tecniche e tecnologie per la programmazione di rete

Competenze:

5. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
6. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
7. Sapere trattare consistenti quantità di dati con sistemi informatici
8. Documentare, programmare, organizzare la progettazione di software e hardware

Capacità:

4. Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
5. Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete
6. Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti e/o progettando semplici protocolli di comunicazione
7. Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi

EVENTUALI OBIETTIVI PROGRAMMATI E NON CONSEGUITI:

CONTENUTI :

Si veda il programma svolto (allegato 1):

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

Gli argomenti teorici sono stati trattati prevalentemente con lezioni frontali. Lo svolgimento degli esercizi è stato eseguito sia con lezioni frontali che con lezioni partecipate. Le esercitazioni pratiche di laboratorio sono state individuali o al più con gruppi di due allievi. È stata svolta una prova di esame di cui si allega il testo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Oltre i tradizionali metodi di insegnamento sono state utilizzate le strumentazioni informatiche e multimediali del laboratorio.

TEMPI:

Circa $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione sono state dedicate alle spiegazioni teoriche e alle prove di laboratorio (vedi i contenuti precedenti). Circa $\frac{1}{4}$ delle ore di lezione sono state dedicate alle verifiche scritte, orali e ai recuperi in itinere.

SPAZI:

STRUMENTI DI VERIFICA:

Per la verifica dell'apprendimento degli argomenti trattati sono state svolte verifiche sommative scritte e orali, formative ed esercitazioni di laboratorio. Le verifiche formative riguardano soprattutto la parte dello svolgimento degli esercizi in preparazione delle prove scritte e di laboratorio. Sono state effettuate di massima un minimo di due verifiche scritte e orali nel primo quadrimestre. Sono state effettuate di massima un minimo di tre verifiche scritte e due orali nel secondo quadrimestre. Le verifiche del secondo quadrimestre sono state finalizzate soprattutto alla preparazione della seconda prova scritta di esame.

In allegato 3 è riportata la griglia di valutazione inserita nel POF

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

Allegato 1

PROGRAMMA CORSO DI INFORMATICA

Documentazione del software

- Diagrammi entità associazione ER
- Documentazione e manutenzione del SW

Data Base (DB)

- Definizione di DB
- Il Data Base Management System (DBMS)
- Caratteristiche e funzioni del DBMS
- Linguaggi per la gestione dei DB (DML, DDL, QL)
- Modelli per DB: gerarchico, reticolare e relazionale
- Caratteristiche del modello relazionale
- Operazioni relazionali e algebra relazionale
- Progettazione dei DB
- Progetto concettuale: schema concettuale e diagramma ER
- Progetto logico: schema logico relazionale ottenuto dal diagramma ER
- Progetto fisico: implementazione con mysql
- Congruenza dei dati e vincoli referenziali
- Prima, seconda e terza forme normale
- Forma normale di Boyce-Codd
- Normalizzazione di un DB

Linguaggio SQL (DB mysql)

- Comandi per la creazione di tabelle (CREATE TABLE)
- Implementazione di vincoli di integrità referenziale interni ed esterni (CONSTRAINT PRIMARY KEY, FOREIGN KEY, CHECK)
- Modifica delle caratteristiche di una tabella (ALTER TABLE)
- Indicizzazione di una tabella (INDEX ON)
- Inserimento, modifica e cancellazione di dati (INSERT, DELETE, UPDATE)
- Esecuzione di comandi SQL da file (SOURCE)
- Interrogazione di un DB: implementazione delle operazioni relazionali con il comando SELECT; caratteristiche principali del comando SELECT SELECT con Join fra più tabelle.
- Tipi di dato presenti in mysql
- Viste (CREATE VIEW)
- Principali procedure e funzioni SQL
- STORED Procedure e STORED Function
- TRIGGER

Laboratorio

- Implementazione di un DB con mysql

Allegato 2

TESTI SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

1) Che cos'è il modello logico?

2) Definizione di relazione.

3) Descrivere il comando UPDATE.

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO	GIUDIZIO
DUE	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc) . Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.
OTTO	L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.
NOVE – DIECI	L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

ALLEGATO DISCIPLINARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DELLA CLASSE 5^R

MATERIA: Sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni

DOCENTE prof. PAGANO Mario

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Sistemi informatici/3 – De Santis, Cacciaglia – Casa ed. Calderini

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: determinate al 15/05/14: 159 (su 165 previste)

ARGOMENTI QUALIFICANTI DEL PROGRAMMA (MAX 5):

- 1) Tipi di rete LAN, MAN, WAN e topologie di rete
- 2) Modello ISO/OSI
- 3) Protocolli di rete e modello TCP/IP
- 4) Sapere programmare in PHP lato server
- 5) Interfacciare pagine internet con un Database MySql

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze :

Concetti e tecnologie per la trasmissione dati. Basi scientifiche e tecnologiche dei diversi dispositivi delle telecomunicazioni. Caratteristiche fisiche e funzionali dei diversi mezzi trasmissivi. Disturbo e rumore. Tecniche di modulazione analogica e digitale. Tipologie di architettura dei componenti di un sistema e delle loro relazioni ed interazioni. Organizzazione del software di rete in livelli: modelli standard di riferimento. Tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche. Protocolli di rete. Dispositivi da utilizzare per la realizzazione di reti locali e per la connettività ad Internet. Problematiche di instradamento nelle reti geografiche. Dispositivi di instradamento e relativi protocolli. Tecniche di gestione dell'indirizzamento di rete. Tecniche di filtraggio del traffico di rete. Reti private e virtuali. Modello Client-Server e distribuito per i servizi di rete. Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete. Linguaggi che consentono la programmazione lato server a livello applicativo. Tecnologie per la realizzazione di pagine web dinamiche.

Competenze:

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. Sviluppare pagine web dinamiche. Documentare, programmare, organizzare la progettazione di reti.

Capacità:

Individuare il principio di funzionamento dei principali mezzi di trasmissione. Identificare le funzionalità dei dispositivi e dei sottosistemi di telecomunicazioni. Descrivere le funzionalità e le caratteristiche dei mezzi trasmissivi. Classificare una rete ed i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. Utilizzare correttamente la terminologia relativa ai diversi standard tecnologici. Progettare, realizzare, configurare e gestire una semplice rete. Realizzare pagine web dinamiche integrando la gestione di database. Utilizzare programmi FTP client-server per la gestione di siti web.

CONTENUTI :

Si veda il programma svolto (allegato 1):

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI:

Lezione frontale; Lezione interattiva; Esempi di programmazione PHP da rielaborare; Lavori di gruppo; Uso di materiale audiovisivo e multimediale

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Libro di testo; Guide, dispense e tutorial sul web; Personal Computer; Spazio di web-hosting gratuito

TEMPI:

Orario curriculare settimanale: 3 ore laboratorio; 2 ore lezione teoria

SPAZI:

Aula; Laboratorio di Informatica

STRUMENTI DI VERIFICA:

Si veda l'allegato 3

ESEMPI DI TERZA PROVA EFFETTUATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Si veda l'allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLE VERIFICHE

Riferiti a conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'allievo/a.

Allegato 1

PROGRAMMA CORSO DI SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Reti di computer

Tipi di reti e scala dimensionale: locali, metropolitane, le reti geografiche.

Interconnessione di reti

Topologie di rete

Il modello stratificato di riferimento OSI

Funzionamento e terminologia del modello OSI

Livelli ISO/OSI: Fisico, Data Link, Rete, Trasporto, Sessione, Presentazione, Applicazione

Internet Protocol Suite

Architettura di rete TCP /IP

Il protocollo IP

Protocolli di Trasporto in Internet (TCP, UDP)

DNS

Componenti di una rete LAN

Hub e switch e repeater

IP statici e dinamici: server DHCP

Connessione tramite doppino e fibre ottiche

Router e gateway

Proxy e filtraggio degli accessi ad internet

Sicurezza della rete

Virus, worm, spyware, spam

Metodi di protezione

Crittografia simmetrica

Crittografia a chiave pubblica

Attacchi alla rete

Programmazione lato server in PHP

PHP e mysql

Caratteristiche del linguaggio

Variabili e istruzioni di controllo

Array

Interazione PHP e browser

Interazione PHP e mysql

Allegato 2

TESTO SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SVOLTA DURANTE L'ANNO

Il proprietario di una catena di supermercati intende aprire dieci nuovi punti di vendita. La sede centrale comprende uffici e due magazzini collegati mediante una rete locale. Ciascun punto di vendita dovrà disporre di un magazzino attiguo per lo stoccaggio delle merci; l'approvvigionamento verrà effettuato con richieste dirette alla sede centrale. Gli uffici si occupano dei rapporti con i punti vendita e con i magazzini (verifica delle giacenze, evasione degli ordini, ...). La base di dati deve consentire la memorizzazione delle informazioni relative alle vendite e agli ordini dei prodotti dei vari punti vendita, che devono potersi interfacciare con la sede centrale; allo stesso modo i clienti devono poter visualizzare i cataloghi dei prodotti i corrispondenti listini per poter eventualmente acquistare via web.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive,

1. proponga uno schema generale del sistema che metta in evidenza le diverse funzioni 2. scelga la tipologia di rete che ritiene più idonea, ne indichi le sue caratteristiche e progetti in dettaglio alcune sue parti 3. analizzi e progetti uno schema concettuale e il corrispondente schema logico del data base della sede centrale 4. proponga una soluzione per la gestione via web dell'interfaccia con i punti vendita al dettaglio, oppure, a scelta, con i clienti 5. illustri le metodologie di collaudo 6. effettui un'analisi massima dei costi.

Allegato 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: CORRISPONDENZA VOTO – GIUDIZIO PROVE ORALI-PRATICHE

VOTO	GIUDIZIO
DUE	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
TRE	L'allievo dimostra qualche tenue barlume di conoscenza degli argomenti affrontati ma non è in grado, nemmeno guidato, di impostare un principio di soluzione ai quesiti posti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo.
QUATTRO	L'allievo dimostra una conoscenza solo superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune nei prerequisiti (unità di misura, ordini di grandezza, caratteristiche delle grandezze fisiche, conoscenza di precedenti enunciati e/o teoremi, ecc). Guidato tenta di individuare l'obiettivo richiesto ma resta sempre distante dal raggiungerlo. Dimostra scarsissimo impegno nello studio
CINQUE	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati ma palesa evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi. A volte affiorano ancora carenze nei prerequisiti. Guidato tende ad avvicinarsi all'obiettivo richiesto ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un impegno nello studio insufficiente
SEI	L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato inizia ad operare semplici procedimenti logico deduttivi. L'impegno nello studio tende alla sufficienza.
SETTE	L'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Opera semplici collegamenti e guidato fa affiorare principi di competenza critica. L'impegno nello studio è discreto.
OTTO	L'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è buono.
NOVE – DIECI	L'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e sintesi tutti gli argomenti. E' in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate L'impegno nello studio è ottimo.

**ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE STATALE
“ FERRARIS-PANCALDO” - SAVONA**

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

CLASSE 5 R - PROGRAMMA EFFETTUATO di EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- 1) SOCIALIZZAZIONE** – capacità di instaurare buoni e costruttivi rapporti con gli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico) e conseguentemente disponibilità e capacità di rispettare gli altri nella vita di relazione e, nello specifico della materia, nello sport. Volontà e capacità di rispettare il materiale proprio e altrui comprese le attrezzature scolastiche.
- 2) PARTECIPAZIONE con ADEGUATO IMPEGNO** – volontà e capacità di eseguire con cura i lavori e gli esercizi assegnati, attenendosi alle indicazioni date per una miglior esecuzione del gesto motorio e nel relazionare nella forma e nei contenuti adeguati per quanto riguarda gli aspetti teorici, esprimendo considerazioni personali pertinenti. Capacità di autocontrollo nel fare interventi costruttivi e, nello specifico della materia, azioni di gioco produttive.
- 3) AUTONOMIA PERSONALE** - volontà di portare il materiale necessario al proficuo svolgimento delle lezioni, utilizzandolo secondo corrette norme igieniche. Graduale acquisizione della capacità di gestire il proprio lavoro e di partecipare al lavoro del gruppo classe in maniera responsabile e costruttiva.

OBIETTIVI SPECIFICI

POTENZIAMENTO FISILOGICO - Far comprendere l'importanza di un miglioramento progressivo delle prestazioni di resistenza, elasticità muscolare, scioltezza articolare, forza muscolare, che nel loro insieme costituiscono anche un potenziamento della salute, migliorando l'efficienza dei nostri apparati e delle qualità fisiche dell'organismo.

Lo sviluppo armonico del corpo e delle sue funzioni è legato, oltre che a fattori genetici e ambientali, proprio all'esercizio fisico, presupposto essenziale per l'avviamento e l'abitudine, anche nell'età adulta, alla pratica sportiva.

Miglioramento della funzione cardio-respiratoria: lavoro aerobico e anaerobico, corsa prolungata, esecuzione prolungata di esercizi in palestra.

Mobilità articolare, scioltezza ed elasticità muscolare: esercizi di allungamento muscolare e movimenti di massima ampiezza a carico delle articolazioni, a corpo libero e con l'uso di grandi e piccoli attrezzi.

Rafforzamento della potenza muscolare: esercizi a carico naturale, con attrezzi e macchine ginniche.

Rapidità di esecuzione e velocità pura: saper percepire velocemente gli stimoli e reagire dando risposte veloci e adeguate alla richiesta o alla situazione. Esercizi generici in palestra e anche specifici delle attività sportive affrontate.

2) CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Atletica Leggera con utilizzo della pista e delle strutture disponibili.

Agilità generale: ribaltamenti e capovolte varie eseguite al suolo. Progressione di Ginnastica a corpo libero e attrezistica.

Tennis tavolo.

Grandi attrezzi: cavallina (volteggi), parallele (progressione).

Grandi giochi sportivi: calcio a cinque anche con l'utilizzo del campetto a fondo di erba sintetica, pallavolo.

Si sono inoltre effettuate lezioni curricolari a scopo promozionale, presso centri sportivi esterni alla scuola, per far conoscere agli alunni nuove e/o diverse attività sportive praticabili sul territorio (bowling).

Conoscenza teorica dei principi (anche con riferimenti fisiologici) che regolano le tecniche delle attività e giochi proposti e delle loro regole.

3) INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE in particolare il controllo della frequenza cardiaca quale strumento per la determinazione dell'intensità di lavoro nella pratica individuale.

STRUMENTI E METODI

In termini pratici vasta è la gamma delle attività utilizzate dal docente, potendo spaziare dalle attività individuali a carico naturale, a quelle a coppie, piccoli gruppi, con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, con situazioni diversificate nello spazio orizzontale e verticale, con attrezzi non codificati, attraverso attività polivalenti (percorsi, circuiti, ecc) e attività ludico-motorie di vario genere (giochi collettivi, a squadre, staffette, giochi propedeutici ai giochi sportivi, ecc.), attività di carattere pre-atletico e pre-acrobatico. Sono stati utilizzati singoli test psicomotori.

I metodi applicati si sono basati sulle fasi esplicativa-dimostrativa-esecutiva e correttiva, affiancati da metodi di carattere induttivo sperimentale che hanno favorito l'apprendimento come elaborazione attiva dell'esperienza.

I mezzi ovvero i supporti materiali attraverso i quali si presentano i contenuti e si costruiscono le attività non sono altro che tutti i piccoli e grandi attrezzi a disposizione degli insegnanti.

LA VALUTAZIONE INIZIALE, IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE

La valutazione è stata intesa, come previsto dalla vigente normativa, quale modalità per determinare un valore del livello iniziale e avere dunque dei dati di riferimento sulle caratteristiche individuali. Ad essa è seguita una rilevazione dei risultati (progressi) conseguiti in relazione ad intervalli periodici. Per effettuare una valutazione il più oggettiva possibile si è ricorsi anche a metodi di indagine (test valutativi, es. test di Cooper) che, con la misurazione, permettono un apprezzamento quantitativo dei livelli di capacità dell'alunno. I test valutativi sono stati scelti dall'insegnante tra la vasta gamma di quelli universalmente riconosciuti e tabulati. Questi parametri esprimono valori medi adattati su coloro che praticano l'attività motoria solo nell'ambito scolastico. Ciò ha permesso agli alunni di rendersi conto del proprio livello di capacità rispetto ai livelli standardizzati, favorendo quindi un riferimento concreto nel lavoro mirato al miglioramento. La valutazione oggettiva specifica non ha escluso la possibilità di altri interventi valutativi sulle attività ginnico sportive affrontate, basati sull'osservazione sistematica di tutti i comportamenti motori in atto durante le esercitazioni e su prove specifiche effettuate a conclusione delle singole unità didattiche. Naturalmente nelle valutazioni oltre a tener conto dei livelli raggiunti, si è considerato ade-

guatamente l'impegno, l'interesse, la disponibilità a collaborare, la partecipazione attiva alle lezioni, tutto ciò inquadrato nella dicitura "Rispetto delle consegne, applicazione ed efficienza nel lavoro".

CLASSE QUINTA RELIGIONE C. BERTOLA

La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso

- _ Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione religiosa

La Chiesa di fronte ai conflitti ed ai totalitarismi del XX secolo

- _ Ebraismo
- _ Le esperienze di ebrei e cristiani nei campi di concentramento
- _ Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con

cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore

Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella Chiesa e nel mondo

La Dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica

- _ Riconoscere le linee d fondo della Dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato

Il dialogo interreligioso ed il suo contributo per la pace fra i popoli

L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia

- _ Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle realizzazioni affettive nella famiglia, nella vita dalla nascita alla morte

Consiglio di Classe 5R

Lavagna Armida	
Arrigo Silvia	
Bertola Cinzia	
Negro Giovanni	
Immovilli Maurizio	
Romolo Andrea	
Scotto Fulvio	
Gatti Anna	
Calabria Francesco	
Rosa Francesco	
Pagano Mario	
Gaino Andrea	
